

# COME GUARDO IL MONDO?

Museo permanente arte moderna, Palazzo delle Paure Lecco



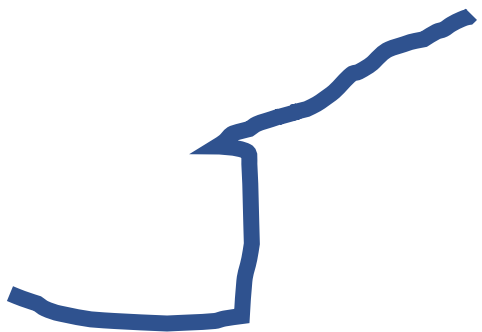
I quadri di Tino Stefanoni sono fatti di poche cose. Sono immagini ridotte ai minimi termini. Se deve dipingere un paesaggio gli basta una casa, un albero, magari (ma non è detto) una stella.

Qualunque cosa entri nei suoi quadri, subisce uno strano processo di semplificazione: come le bandierine, che appaiono dove uno meno se le aspetta, oppure certi piccoli pali e bastoni che non servono proprio a niente. Se non all'armonia del quadro.

Eppure, con questi segni elementari, Stefanoni costruisce un intero mondo.

E' un mondo misterioso, il suo, dove non accade nulla ma si ha sempre l'impressione che qualcosa debba accadere, «

**DISEGNA IL TUO PAESAGGIO DEL CUORE.....E METTI UN OGGETTO COME LE BANDIERINE DI STEFANONI**



# LETTERE VISIVE



L come.....

F come.....

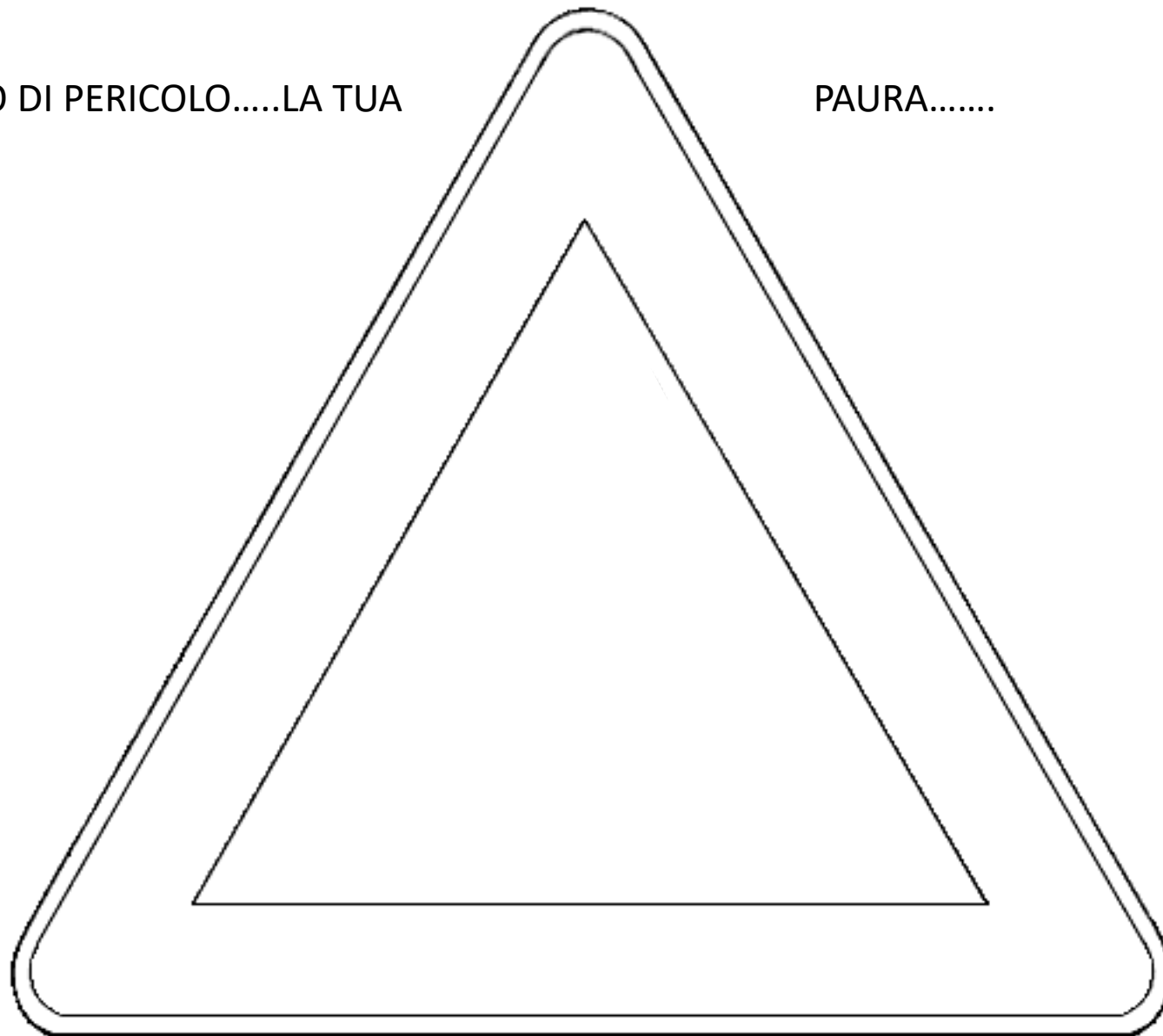
M come.....

B come.....

..... come.....

INSERISCI NEL CARTELLO DI PERICOLO.....LA TUA

PAURA.....







IL MIO MESTIERE E' .....

MA SOGNO DI ESSERE ( scegli di sostituire le scarpe con uno dei seguenti oggetti)....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

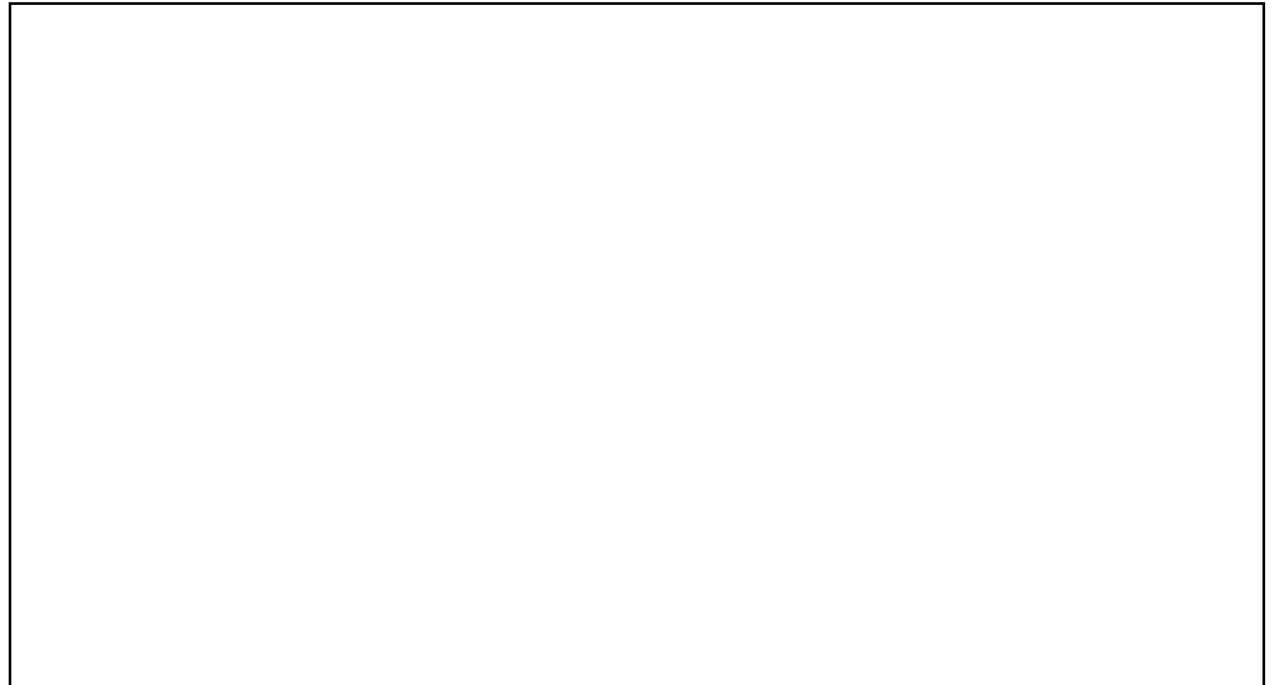
.....





A cosa serve un pittore? Forse semplicemente a permetterci di riconoscerci come parti di quei tratti, di quei colori. C'è da rabbrivire di fronte ad alcuni affondi pittorici penetrati nelle pieghe più nascoste delle figure, nei lineamenti dei volti e dei corpi, nella struttura della materia, nel dolore della carne.....

PERCHE' RIDE? CHIUDI GLI OCCHI ANCHE TU E IMMAGINA  
ATTRAVERSO UN SEGNO «RUMOROSO O IN MOVIMENTO»  
PERCHE' L'IMMAGINE SI DISSOLVE.....



DISEGNA LA MOGLIE-REGINA DI UBU RE

*Ubu Roi* fa la sua rumorosa entrata in scena, quale usurpatore del trono di ....., insieme alla sua consorte Madre Ubu.....

